

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.  
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.  
Anno X - N. 234

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI  
si ricevono esclusivamente dalla Ditta  
A. MANZONI e C. Udine, Via della  
Posta n. 7 - MILANO, e sue suc-  
cursali tutte.  
Venerdì 15 ottobre 1909

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant  
Omnes ergo simul cruce obstringamur amore  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo  
PETRUS Archiep. Utinen

## Il mondo civile

Passa il sentimento. Il sentimento del « mondo civile che si ribella all'assassinio » di Francisco Ferrer. Così leggiamo sui certi giornali. E non sono solo gli uomini dei partiti avanzati ma anche i conservatori, i pacifici borghesi che si commuovono alla sorte del giustiziato di Montyuch. E anche noi — per quell'orrore istintivo alla pena capitale — anche noi provammo gli istintivi brividi del sentimento, nonostante il ben diverso giudizio che ci siamo fatto su lui e sul merito della sua sorte. E passò pure il sentimento.

Ma un posticino alla ragione. Perché questa « esplosione » violenta contro la morte violenta d'un uomo, d'un uomo sì, ma di un uomo solo, che viene ucciso, ma ucciso dall'arma della legge, dei poteri costituiti? E questo sentimento del mondo civile era affittato, era assente, inesistente quando, settimane fa, non uno ma molti uomini inermi e donne e fanciulli, nella stessa Barcellona, ove quell'uno venne giudicato, perivano tra le fiamme o venivano colpiti dal pugnale e dalla rivoltella, senza un processo, senza una difesa? Non una vittima allora, ma migliaia di vittime. Malati, pupilli, orfani, diseredati dalla fortuna, moltissimi altri carichi d'ogni sorta di miserie della vita, si vedevano bruciare il loro ricovero, il loro nido, il loro rifugio...

E nessuna protesta, allora — ed il sentimento di tanti che ora è scosso non ebbe un sussulto.

Curiosa la psicologia di noi uomini singoli e delle masse. Una piccola ingiustizia, un piccolo dolore, se ci viene descritto nei suoi dettagli, se lo vediamo coi nostri occhi, ci offende, ci dilania più che una somma ingiustizia, più che uno sconfinato dolore di migliaia di persone, la cui notizia ci pervenga asciutta come eco lontana. Rabbriaviamo più vedendo colare il sangue da un dito ferito, udendo le grida di dolore d'un sistratore, che leggendo quattro righe d'un telegramma dell'Ohio che ci annunciano la morte di un centinaio di di minatori periti in una catastrofe provocata dal grisco. Noi siamo così, la nostra coscienza ha bisogno per scuotersi, per impressionarsi, che i sensi vengano, diremo, strofinati dalla disgrazia, dal dolore, dall'ingiustizia. Abbiamo bisogno che la corda del sentimento venga toccata, che le nostre affezioni siano per così dire, instradate, incanalate.

Ei a questo ufficio, per il pubblico, adempie la stampa, specialmente quotidiana. Quanti giornali toccarono la corda del sentimento a proposito delle stragi di Barcellona? Anzi quanti non li approvarono o almeno « spiegarono »? Sta il fatto che i più feroci panegiristi delle stragi di Barcellona sono i più accaniti paladini di Ferrer, e nello stesso tempo coloro che più si sbracciano a dimostrare che in quelle stragi Ferrer non c'è entrato...

Passa il sentimento.

## Le dimostrazioni di ieri in Italia

**Nathan ineggia all'idea anarchica!**  
Roma, 14. — Un manifesto è stato affisso per le vie della città questa mattina: è listato a nero, e firmato per la Giunta comunale dal Sindaco Nathan che è ritornata alla capitale.  
Il manifesto è così concepito:  
**Cittadini!**  
« Roma si associa al lutto che colpisce il mondo civile per la morte di Francisco Ferrer. L'uccisione del pensatore, dell'Apostolo della scuola, suona offesa alla santità della vita umana, alla libertà di coscienza e di civile progresso, in lotta contro la reazione.  
« Roma, sacra alla libertà di coscienza, al progresso civile, leva la voce contro la barbarie commessa. L'espressione del sentimento suo sia l'affermazione della vostra rappresentanza. La manifestazione calma, dignitosa, solenne della cittadinanza valga a circondare di un'aureola la vittima, il cui sangue feconderà le idee per cui visse e morì ».

Censurata è quella frase del manifesto, nella quale è detto che il sangue della vittima feconderà l'idea per cui Ferrer visse e morì.

Ora molti osservano che l'idea per cui Ferrer morì, è l'idea anarchica; quindi sembra strano che il Sindaco di Roma faccia l'apologia dell'anarchismo.

**Roma nello squallore.**  
La vita della città sospesa.  
Roma, 14. — Lo sciopero è stato proclamato stamane a grande maggioranza dalla Camera del Lavoro, ed attuato nonostante il malcontento vivissimo della cittadinanza e il danno enorme che ne deriva al ceto commerciale.

Roma presentava oggi l'aspetto di una città abbandonata. La paralisi della vita ordinaria era completa. L'interruzione completa dei servizi pubblici, ha privato nel

## Soldati feriti e simili pazzie

a Firenze, a Genova e in altre città.  
Firenze, 14. — Molti negozi a Firenze aderendo all'invito della Camera del Lavoro hanno chiuso col cartello « per lutto internazionale ». Nel pomeriggio si ebbe lo sciopero, comizio in Piazza indipendenza, cortei per alcune vie della città, tentativi di assaltare il consolato di Spagna. Impedendolo la truppa, i dimostranti tentarono di servirsi dei pali formati dalle staccionate del genio civile che esiste sul Lungo Arno e cominciarono a tirare sassi e pietre contro le truppe.

Un cavallo è morto quasi subito in seguito alle ferite prodottegli da un palo, conficcatosi nel ventre. Il soldato Centenari, del 16. regg. « Lucca », che lo montava versò in gravi condizioni per molte ferite alla testa. E' ferito pure il tenente Guidotti, che aveva il comando, alla testa, alle gambe ed alle braccia.

Altri sei militari ed un dimostrante rimasero feriti.

Genova, 14. — Ieri si ebbero dei feriti e contusi mentre si tentava chiudere il Politeama. Oggi si lavora ovunque. E' stato boicottato il piroscalo spagnolo Manuel Calva.

Venezia, 14. — Un comizio ebbe luogo stasera alla Camera del lavoro.

Anche in altre città si ebbero ieri dimostrazioni di vario genere. Da Barcellona invece, città del giustiziato, regna tanta calma che hanno tempo da mandarci questa notizia: « Questa sera alcuni agenti scoprirono una bomba, depositata nell'angolo di una via. Mentre la trasportavano in caserma, la bomba scoppiò. Non vi è nessuna vittima: non si operarono arresti essendo rimasto finora sconosciuto l'individuo che la depositò ».

La bomba, ammettiamo, sarà stata depositata da qualche anarchico per Ferrer — e ciò attesta che gli anarchici sono con lui; — ma la calma della città di Ferrer contrasta troppo con le convulsioni italiane stuzzicate dai « grandi uomini » con la loro chiacchieromania.

## La "routine"

E' ormai stabilito — scrive il *Corriere della sera* — che la commozione popolare italiana non può manifestarsi che coi più vani ed illogici eccessi di parole e d'atti. Tutto il mondo civile s'è unito nel riprovare la fuocizzazione di Ferrer. Il momento era opportuno per mostrare che sopra a speculazioni di partiti c'è un interesse una nime d'uomini civili; era, cioè opportuno il momento per lasciar un po' da parte gli ingombranti e disonoranti volontari di tutte le chiasse inutili, di tutte le ostentazioni irritanti, di tutti i vandalismi sciocchi.

No, il programma, vieto ormai, non si può mutare. E' la routine. Sciopero più o meno generale, retorica più o meno assurda, e rottura di vetri. Le manifestazioni proletarie hanno bisogno d'un solo accompagnamento: lo strepito dei vetri, infanti a sassate, alle porte dei negozi, alle finestre delle case, ai lampioni delle vie, ai finestrini delle vetture tramviarie. E la povera logica minuta del buon senso non conta...

In verità, la tragica sorte del Ferrer meritava di meglio dai seguaci e dagli affini italiani. E gli atti vandalici non sono, forse, il peggio. La insensatezza oratoria è un segno più grave del logoro *chichi* su cui s'imprime l'indignazione dei rinnovatori del genere umano.

Chi ha letto proposte e ordini del giorno venuti fuori alle adunanze e ai comizi di protesta contro la condanna di Ferrer deve esserne rimasto edificato. Noi vogliamo ricordare due esempi tipici. In un comizio a Napoli l'on. Altobelli fa applaudire un ordine del giorno in cui s'impone al Governo italiano di rompere le relazioni diplomatiche con la Spagna. Nient'altro. Non ci si era pensato neanche nei momenti più frenetici di ostilità contro lo Zar...

A Milano la maestra Malnati propose di interpellare il Governo spagnolo « per sapere se sia disposto a rispettare la vita del Ferrer, avvertendolo che in caso contrario sarà il Governo spagnolo responsabile degli avvenimenti che succederanno in Italia ». Capite? Se, ora che l'anarchico Ferrer è stato fuocilato e quindi il Governo spagnolo ha dimostrato di tenere irrispettosamente in non cale l'interpellanza Malnati, che cosa accadrà? Il signor Maura era stato preavvisato — a peggio per lui se gli italiani avranno dei fastidii in casa. E in quella adunanza la proposta della maestra Malnati fu trovata buona e approvata...

**Routine!** Liturgia dei sovversivi — accademia di grosse frasi, di fischi, di sassate — a beneficio dei perditempo... e dei vetrai.

## La Giunta espone la bandiera a lutto!

Milano, 17. — La Giunta ha esposto la bandiera abbrunata per la morte di Ferrer!

I disordini a Milano.  
Milano, 14. — La Camera del lavoro è chiusa. Sulla porta un cartello a lutto porta la scritta: *Lutto per l'assassinio di Francisco Ferrer*. Dal balcone pende la bandiera abbrunata.

Quindicimila operai nel pomeriggio abbandonarono il lavoro. Alle 20 1/2 circa 6000 persone si raccolsero in Piazza del Duomo. Hanno parlato vari oratori in senso vito, luttuoso; poi il sarto Pavese ha messo in votazione la proposta dello sciopero generale che è stata approvata fra grandissimi clamori.

La folla si è quindi riversata per Corso V. E., cantando l'Internazionale ed imponendo ai negozi ancora aperti di chiudersi. In via Montforte si è imbattuta in un primo ordone di carabinieri, dietro ai quali si trovavano della cavalleria e della fanteria. La folla è riuscita a forzare il cordone dei carabinieri, il che ha dato luogo a non pochi parapiglia. In uno di questi, il delegato di P. S. Balestracci che mostrava più degli altri energico nella repressione, è stato ferito piuttosto gravemente alla testa.

Tale notizia ha suscitato grande impressione. Il capitano dei carabinieri Masi allora ha dato ordine alla cavalleria che si trovava dietro ai cordoni di fanteria, di caricare la folla, il che è avvenuto senza i consueti squilli. La folla, allora, è stata invasa da terrore. Molti sono stati calpestati dalle zampe dei cavalli. Parte della folla si è riversata nel vicino vicolo di S. Carlo. E' qui dove i più sono stati contusi. La folla, poi, trovata alcune traverse nella vicina via della Carva, ha tentato di erigere una piccola barriera, cosicchè la cavalleria per caricare ha dovuto ricorrere all'opera dei carabinieri i quali sono stati costretti a sgombrare la strada. L'opera di sgombro è durata circa un'ora. Altra piccola barriera si fece in via Durini.

Vi sono circa venti feriti, tre o quattro piuttosto gravemente.

Corre voce anche che i dimostranti abbiano sottratti i propri feriti più gravi. Sono stati fatti numerosissimi arresti. Lo sciopero durerà 24 ore. Domattina usciranno i giornali; posdomani no.

## È FALSO!

E' falso che in Spagna il governo sia clericale. Il ministro Maura è liberale con tendenza anticlericale.

E' falso che Francisco Ferrer sia stato processato in modo contrario alle leggi. Per lui fu tenuta la procedura segnata dalla legge e adoperata costantemente dalla Corte marziale.

E' falso che Francisco Ferrer sia stato condannato pel suo pensiero. Per questo doveva essere fucilato almeno una decina d'anni prima. Mentre nella Spagna medioevale, nella Spagna reazionaria egli poté indisturbato istituire una Scuola anarchica, fondare una Casa editrice di libri, di giornali, di foglietti di propaganda da assumere una importanza — due milioni di capitale — quale nessuna Casa editrice l'ha in Italia. Egli è stato condannato per la parte diretta da lui avuta nella rivoluzione del luglio in Barcellona.

E' falso che contro di lui abbiano potuto l'odio e la vendetta. Se ciò fosse vero, l'odio e la vendetta l'avrebbero anni indietro colpito quando ricoverò e cercò di salvare l'assassino anarchico Moral, autore delle bombe che fecero strage d'innocenti alla Calle Major durante il corteo nuziale di Re Alfonso. Invece allora, arrestato e processato, fu assolto. In Italia forse sarebbe stato condannato!

Si protesti pure: ma la verità sopra tutto.

## Note e commenti

**Chi era Ferrer.**  
Mancanza di spazio ci impedisce di continuare nelle nostre considerazioni. Lo facciamo oggi parlando dell'influenza di Ferrer. Il *Corriere della Sera* ha intervistato l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale. Il quale, parlando dell'influenza di Ferrer, ha detto:  
« Francisco Ferrer è un anarchico, un anarchico intellettuale. Ma il fatto sta che la sua propaganda, attiva instancabile, esercita un'influenza enorme specialmente in quella classe dove si reclutano poi gli anarchici di fatto. La propaganda che il Ferrer ha fatto sia per mezzo della sua Scuola Moderna che mediante innumerevoli libri, opuscoli, librettini e perfino antologie, grammatiche e testi scolastici di ogni genere, ha un duplice contenuto: da una parte egli ha fatto dell'anticlericalismo — e fin qui siamo sempre nel campo dei conflitti ideali, ove possiamo trovarci d'accordo o lottare civilmente, pacificamente — e dall'altra parte ha fatto del vero e violento anarchismo, nel senso peggiore della parola. Non c'è dunque dubbio sulla efficacia deleteria dell'opera di questo uomo, che si è voluto far passare per un tranquillo e solitario speculatore di utopie ».

## Giudizio concorde.

Un uguale giudizio su Ferrer lo ha dato il *Secolo*, uscito a lutto per la circostanza, scrivendo di lui: « Nato povero e dotato all'insegnamento s'innamorò dei problemi della pedagogia e vide tutta l'importanza che la scuola doveva e poteva assumere — specialmente in un paese infestato dal clericalismo, com'è la Spagna — nella lotta per la redenzione delle anime contro ogni forma di oppressione. Nella scuola e nell'officina si doveva preparare, secondo il programma di Ferrer, la generazione nuova che avrebbe liberata la nobile terra dei « caballeros » dal dominio e dalla rapacità delle chiese e dei conventi...  
Fu perciò che fondò la Scuola Moderna. E' alla Scuola Moderna — continua il *Secolo* — aggiunse una Casa editrice, che pubblicò una quantità di volumi di letture, di scienza, di dottrina sociale, di propaganda. Era ormai il rappresentante più autorevole del movimento del libero pensiero; aveva un'influenza finanziaria e personale in tutte le manifestazioni di carattere anticlericale e antigovernativo, specie nei giornali: era, insomma, una forza di prim'ordine e un capo-partito ormai tenuto per la sua grande popolarità nei circoli più liberi di Barcellona.  
Per la sua iniziativa con la « Scuola moderna », per la sua operosità nei problemi sociali, per le pubblicazioni della sua Casa editrice e per la sua azione incessante, assidua, quasi prodigiosa nel movimento del libero pensiero, Francisco Fer-

Il *Corriere della Sera* potrà oggi aggiungere un'altra proposta tipica: quella dei dimostranti di Roma che domandano l'espulsione dall'Italia dei due cardinali spagnuoli: Merry del Val e Vives y Tuto!

## È FALSO!

E' falso che in Spagna il governo sia clericale. Il ministro Maura è liberale con tendenza anticlericale.

E' falso che Francisco Ferrer sia stato processato in modo contrario alle leggi. Per lui fu tenuta la procedura segnata dalla legge e adoperata costantemente dalla Corte marziale.

E' falso che Francisco Ferrer sia stato condannato pel suo pensiero. Per questo doveva essere fucilato almeno una decina d'anni prima. Mentre nella Spagna medioevale, nella Spagna reazionaria egli poté indisturbato istituire una Scuola anarchica, fondare una Casa editrice di libri, di giornali, di foglietti di propaganda da assumere una importanza — due milioni di capitale — quale nessuna Casa editrice l'ha in Italia. Egli è stato condannato per la parte diretta da lui avuta nella rivoluzione del luglio in Barcellona.

E' falso che contro di lui abbiano potuto l'odio e la vendetta. Se ciò fosse vero, l'odio e la vendetta l'avrebbero anni indietro colpito quando ricoverò e cercò di salvare l'assassino anarchico Moral, autore delle bombe che fecero strage d'innocenti alla Calle Major durante il corteo nuziale di Re Alfonso. Invece allora, arrestato e processato, fu assolto. In Italia forse sarebbe stato condannato!

Si protesti pure: ma la verità sopra tutto.

## Non è vero, non è vero.

Per il caso Ferrer la stampa ne ha poi inventate d'ogni colore. Si trattava di manipolare l'opinione pubblica e per questa manipolazione tutte le droghe erano buone. Così p. e. diceva che il capitano difensore di Ferrer era stato arrestato; mentre ora la notizia è smentita. Ma — diremo — le inesattezze maggiori le ha rilevate l'ambasciatore spagnolo presso il Quirinale dicendo al corrispondente del *Corriere della sera*:  
« Richiesto se al Ferrer possa esser stata concessa la facoltà di difendersi con tutti i mezzi possibili, rispose:  
« Non c'è il minimo dubbio su questo. Il funzionamento dei nostri tribunali di guerra — su cui all'estero si hanno molte idee sbagliate — è pienamente rassicurante. Il tribunale accorda sempre il diritto di difesa e si comporta in tutto come farebbe un tribunale civile. La sola differenza è che i giudici invece di essere magistrati civili sono militari. Ma è assurdo dire — come leggo, per esempio nel *Times* — che non si è lasciato neppure parlare il Ferrer. Questo è un errore in cui il corrispondente dev'essere caduto per ignoranza della nostra procedura. Probabilmente durante la prima seduta del processo si lesse tutti gli atti e si comirono tutte le formalità senza sentire l'imputato. Ma questi è stato certamente udito nella seconda udienza. No, no — ha ripetuto con calorosa convinzione l'ambasciatore — io sono più che certo che quei giudici si sono comportati tutti come li obbligava il loro giuramento e la loro retta coscienza di soldati ».

L'ambasciatore stesso disse poi che sul Ferrer si scrivono molte inesattezze, per la smania di difenderlo ad ogni costo, senza nemmeno conoscere né lui né ciò che lo concerne.

« Si è arrivati a stampare persino — aggiunse — che egli era tanto sicuro della sua innocenza che si costituì spontaneamente. In vece il Ferrer fu arrestato mentre stava per fuggire dalla Spagna dopo essersi tutto rasato per rendersi irriconoscibile. E fu scoperto proprio per aver tentato con grande imprudenza di ritirare dalla banca duecentomila lire che vi aveva depositate, per non andare all'estero senza mazzini...  
Ma facciamo punto.

## Un'ultima parola.

Il governo spagnolo è stato inesorabile contro Ferrer. Egli poteva bene proporre al Re la grazia di uomo giunto ormai alla sessantina, per quanto gravi fossero state in lui le colpe contro l'ordine sociale. Condannato a vita o messo al bando perpetuo, quell'uomo sarebbe stato — vivo — meno pericoloso di quello che non lo sia — morto.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista  
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Poiché nella fossa, che rinchioda le sue spoglie mortali, si agitano ora e si accendono passioni violente quali non si avrebbero avute se la commutazione di pena fosse venuta. Noi non incolpiamo di questo errore la corte marziale; essa ha fatto giustizia, la quale è e deve essere al di sopra di tutti. Non incolpiamo il Re, il quale — costituzionale — concede o non concede la grazia solo su proposta dei ministri responsabili. Incolpiamo il governo di non aver avuto il tatto — diremo politico — di evitare questo scatenarsi di odio e di livore in tutta Europa. Nella stessa Russia, di fronte a certe persone e a certe sentenze che interessavano vivamente l'opinione pubblica, si è tenuto un diverso contegno. E Dio voglia che un errore come questo — che noi non vogliamo definire giudiziario ma bensì politico — non strascini la Spagna in irreparabili lutti. Questa la nostra ultima parola.

### UN IMPRESARIO ITALIANO

direttore del teatro imperiale «Opera» a Varsavia.

Il Teatro Imperiale dell'Opera di Varsavia, che in questi ultimi anni fu gestito dal signor Alessandro Rajchmann per conto di quella Società Filarmonica e poi dai signori Laskiewicz e De Beszke con cantanti polacchi e con esito finanziario negativo, sarà condotto nel prossimo inverno, dal gennaio al maggio, dall'imprenditore Francesco Castellano, noto per le passate « tournées » in Russia, il quale così ristabilisce all'Imperiale l'opera italiana. Il Castellano sta formando, all'uopo, una importante compagnia ed un'altra ne forma per Municipale di Odessa, che pure gestirà nel prossimo inverno. Inoltre il Castellano conserverà la Compagnia italiana di più modeste proporzioni che ora è in Inghilterra e che nell'inverno continuerà il giro nelle provincie inglesi.

### La marcia massonica.

E' interessante una lettera inviata da un assiduo al *Corriere d'Italia* riguardante i funerali del consigliere bloccato Aleggiani, che conferma a quali sentimenti settari sia ispirata l'amministrazione della capitale: « E' noto — scrive l'assiduo — che tutte le logge e le loggette vollero servirsi di quel trasporto per fare una pubblica sbandierata massonica: ma trovo abbastanza strano che la banda comunale si sia prestata ad aiutare efficacemente la proposta manifestazione. Non dico che essa non dovesse intervenire al trasporto: si trattava di un consigliere comunale e quindi essa era chiamata a render gli ultimi onori alla sua salma. Ma il metodo non mi è sembrato corretto di fronte all'intera cittadinanza — nella quale vi sono persone di tutte le idee, di tutti i colori, di tutte le razze politiche, religiose, morali ecc. — e che in fin dei conti è sempre quella che paga. Ora la banda comunale si è comportata così: dalla casa fino a piazza di S. Luigi dei francesi essa è rimasta muta come un pesce; sotto al palazzo Giustiniani ha invece intonato un inno, che non fa abitualmente parte del suo repertorio, e che è precisamente l'inno massonico. Via! mi pare un po' troppo! A me pare che una banda comunale non dovrebbe mai suonare l'inno di nessuna setta, qualunque essa sia, e ciò per un dovere di delicatezza verso la popolazione intera ».

Ma andate a parlare di delicatezza alla masnada che signoreggia in Campidoglio!...

### Le uova.

La rivista *La Casa* ha un interessante e completo studio intorno alla chimica delle uova in cui si rileva che esse, oltre all'acqua, contengono l'albumina la quale serve come alimento plastico; le sostanze grasse che agiscono come produttrici di calore; alcuni sali minerali cui spetta l'ufficio di produrre e accrescere le ossa; e finalmente una certa quantità di ferro allo stato organico, che è il progenitore e il fattore essenziale del sangue; onde le uova normalmente costituiscono per l'uomo un nutrimento perfetto e quasi completo visto che corrispondono al doppio del loro peso in carne e al quintuplo in latte.

L'articolista prosegue notando che mentre le uova hanno un così elevato valore alimentare, presentano, d'altra parte, una digeribilità che varia notevolmente e in rapporto del loro grado di cottura e dei diversi stomaci. In linea generale — scrive l'articolista — le uova al guscio o crude sono digeribilissime, mentre quelle al tegame o peggio quelle sode, richiedono al ventricolo da tre a quattro ore di travaglio laborioso. Ma affinché le uova sieno con più facilità assimilabili e possano, quindi svolgere la loro benefica azione riparatrice alle continue perdite dell'organismo, debbono essere, innanzi tutto, fresche: perché, se stantie, avendo subito delle alterazioni profonde, diventano un cibo pessimo e indigeribile. Lo scrittore rileva che le alterazioni avvengono a causa della porosità del guscio, attraverso al quale, una certa quantità d'acqua svapora all'esterno, ed è sostituita dall'aria ambiente: onde per conoscere lo stato di freschezza o, meglio, l'età di un uovo, suggerisce, concludendo, di tuffarlo in un bicchiere d'acqua in cui sia disciolta precedentemente una cucchiata di sal da cucina; l'uovo scenderà al fondo se avrà un sol giorno di vita, fluttuerà in seno al liquido, se ne avrà tre, e invece salirà alla superficie, galleggiando come una vecchia carcassa, se ne avrà cinque.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.*, di Udine via della Posta 7.

## DALLA PROVINCIA

### Cavazzo Carnico

14 ottobre.

**I danni del nubifragio.** — Nessuno ha fatto cenno ai gravissimi danni recati in questo Comune dal nubifragio del 6-7 corrente. I danni più gravi li risentì Somplago, paesello di circa 190 anime, posto in cima al lago di Cavazzo.

I diversi torrenti, che circondano questo paesello, terribilmente ingrossati, strariparono, rendendo assolutamente impraticabili le strade e trasportando macigni e ghiaia nelle campagne con grave danno delle medesime.

Diverse frane precipitarono nelle strade e nelle campagne. L'acqua penetrò nelle case, nelle cantine ove si trovava l'uva appena raccolta e nelle stalle dalle quali si dovette levare gli animali, perché esposti a grave pericolo. Per fortuna non si hanno a lamentare disgrazie umane, che certamente non sarebbero mancate se il tempo avesse continuato. E' impossibile precisare l'entità dei danni prodotti a Somplago. E i pochi abitanti certamente non potranno rimediare a questi disordini da sé stessi, se le competenti Autorità non presteranno loro soccorso.

### Faedis

14 ottobre.

**Per un manifesto.** — Veniamo a sapere che ieri doveva essere affisso ai muri del paese un manifesto nel quale gli interessati nella causa del quartese invitano gli abitanti di Faedis a non corrispondere più le decime perché esonerati dal giudizio pronunciato sulla causa promossa dal Parroco cessato. Lasciamo andare che la questione è ancora *sub iudice* e che l'esito si prevede favorevole al promotore; a noi per ora preme far notare ai ben pensanti due cose.

La prima si è che la questione del quartese oggi cammina su una base schiettamente anticlericale. Già; l'anticlericalismo è sempre stato un buon boccone e dobbiamo dire la verità che i nostri buoni amici di Faedis non ne sono mai stati astemii.

Per loro non è più una questione personale il rifiuto di pagare il quartese; tanto è vero che persistono nel rifiuto, e adoperano la più sfacciata *réclame* per estendere questo rifiuto anche tra i buoni, ora che

il Parroco ha creduto bene di pigliar stanza in America. Si capisce evidentemente che l'intenzione loro si è di distruggere l'istituzione del quartese rovinando per sempre la posizione materiale del Parroco. E il popolo di Faedis lo intenda, se ha fior di senso.

L'altra cosa che voleva notare si è quella che gli autori e promotori dei manifesti han voluto attendere, per fare la loro brava, proprio il tempo in cui sta aperto il concorso. E ciò per screditare il posto presso i sacerdoti della Diocesi e impedire che una persona adatta e intelligente metta il proprio nome nel concorso a Parroco.

E questo è il secondo bel servizio che si vuol fare da coloro che con faccia fresca dicono d'essere i primi galantuomini e che non hanno parole per disapprovare il contegno intrigante e intollerante dei clericali. Cq.

### Nimis

14 ottobre.

**Per completare e rettificare.** — Ho letto la relazione nel n. 231 12 corr. del *Crociato* da Nimis. E' detta la verità, ma non tutta la verità. E' detto che Cergneu ha suonato le campane all'arrivo dell'on. Ancona, ma non è detto, che il Cappellano del luogo è stato affatto estraneo ed insciente: è detto, che l'on. Ancona ha fatto visita a Gori, al sig. Gio. Comelli di Toriano, ma non è detto, che abbia fatto visita a mons. Pevano, al quale ripetute volte diede denaro per i poveri, come a tale scopo diede ripetute volte del denaro all'on. sig. Sindaco di Nimis e al M. R. Cappellano di Cergneu. a.

### S. Michele di Latisana

14 ottobre.

**Generosa offerta.** — In occasione del secondo anniversario della morte di Lino Beltrame Zuzzi, la madre signora Luisa Corradini Zuzzi ha versato 800 lire per la Chiesa e 200 lire per la Congregazione di Carità.

Questo atto veramente nobile e generoso vale a segnalare la pietà e la generosità segnalata a esempio. A lei i ringraziamenti del popolo coi sentimenti di rinnovata condoglianza per l'indimenticabile lutto.

## Cronaca Cittadina

### DIABIO SACRO.

Sabato 16 — s. Gallo ab.

### Fiere e mercati della Provincia

Portonovo, S. Daniele, S. Giovanni di Manzano, Belluno, Motta.

### Le premiazioni

della Mostra Bovina Provinciale.

(Udine 18 settembre 1909).

### CATEGORIA SECONDA.

Classe A. — *Vitelle da sei mesi ad un anno.*  
Della Savia Giuseppe, Moruzzo, Favorita I. premio L. 125, medaglia argento Comune S. Daniele — Maurig Antonio, S. Giovanni Manzano, Parigina, II. premio Lire 80, medaglia argento R. Accademia Veterinaria Torino — Degantuti Camillo, Pradamano, Moka, III. premio L. 60, medaglia argento Accademia Veterinaria Torino — De Sabbata Angelo, Orsaria, Bigia, IV. premio 40, medaglia argento R. Accademia Veterinaria Torino — Nomi Domenico, Buttrio, Bellina, V. premio L. 20 medaglia di bronzo — Buiatti Giacomo, Pradamano, Parigina, menzione onorevole — Milouan Luigi, Intizzo (Codroipo), Colombina id. — Zorzini Pietro, Corno di Rosazzo, Mascherina, id. — Gubero Gio. Batta, Risano, Biline, id. — Bolzico Pietro, Pavia, Stella, id. — Franchi cav. dott. Alessandro, Pridi Palmanova, Dorina, id.

Classe B. — *Vitelle da un anno a due anni.*  
Paolini Pietro, Pavia, Boscarine, I. premio L. 150 medaglia argento dorato Ministero — R. Scuola Agraria Pozzuolo, Norie, II. premio L. 125, medaglia argento Circolo Agricolo S. Vito al Tagliamento — Mansutti Francesco, Godia, Sella, III. premio L. 100, medaglia argento Ministero — Beltramini Francesco, Clauiano (Trivignacco), Colomba, IV. premio L. 80, medaglia argento Circolo Agricolo Palmanova — Zamaro Gio. Batta, Buttrio, Bellina, V. premio L. 70, medaglia di bronzo — Morandini Luigi, Ariis (Rivignano), Nora, VI. premio L. 60, medaglia bronzo Commissione zootecnica Portogruaro — Bertossi Giuseppe, Bolzano (S. Giovanni di Manzano), Viola, VII. premio L. 23, medaglia bronzo — Bolzico Pietro, Pavia, Colombe, VII. premio L. 23, medaglia bronzo — Bullon Francesco Amm. Kechler, S. Martino Codroipo, Salvine, VII. premio L. 23, medaglia bronzo Circolo Agricolo Codroipo — Manin co. Orazio, Clauiano (Trivignacco), Galaude, VII. premio L. 23, medaglia bronzo Circolo Agricolo Palmanova — Amm. co. Pancera di Zoppola Chiarmacis (Teor) Marchesa, VII. premio L. 23, medaglia bronzo — Patocco Luigi, Buttrio, Fave, VII. premio L. 23, medaglia bronzo — R. Scuola Agraria Pozzuolo, Genesta, Diploma di VII. premio — Amm. co. Pancera di Zoppola, S. Vito al Tagliamento, Ninnoia, id. — Fabbro Giuseppe, Selvuzzi (Pavia) Viola, menzione onorevole — Morandini Luigi, Ariis, Ardita, id. — Pontisso Fratelli (Amm. Kechler), S. Martino Codroipo, Basaldiele, id. — Di Benedetto Adeodato, Nogaredo di Prato, Fioe, id. — Bosco Giovanni, Dolegnano (S. Giovanni di Manzano)

Stella, id. — Morandini Giuseppe, Clauiano (Trivignacco), Stella, id. — Merol Fratelli, Visinale di Buttrio, Lola, id. — Bulfon Francesco (Amm. Kechler), S. Martino di Cod., Stele, id. — Masotti nob. cav. Ugo, Pozzuolo, Vinturine, id. — Zorzini Pietro, Corno di Rosazzo, Stella, id. — Della Frattina co. Giovanni, Pravidomini, Cesarina, id. — Amm. co. Pancera di Zoppola, Chiarmacis (Teor), Nora, id. — Morandini Giovanni, Clauiano (Trivignacco), Gamma, id. (Continua domani).

### Offerta per lo Stendardo al Reggimento Cavalleggeri Udine

Scheda N. 1 rilasciata alla signora Margherita Berghinz Berlinghieri. Margherita Berghinz Berlinghieri prima offerta L. 10, Alberta Marazzani Visconti Berlinghieri 10, Maria Teresa Clain 2, Rina Martinato Clain 2, Luigia Marzuttini Rina 3, Matilde Sporenì Diana 3, Adele Berghinz e figlia 2, Susanna Ermacora 1, Ginevra Valle 1, M. M. 1, N. N. 1, Emilia Girardelli Muratti 10, Lucilla Massone Muratti 10. Totale L. 57.

### L'arresto a Rovigo di un giovane codroipese.

L'altro ieri gli agenti di P. S. condussero nell'Ufficio di Questura un ragazzo privo di mezzi di recapito.

Egli è certo Cremona Gian Domenico, sedicente, di Codroipo, di buona famiglia, il quale mancava da casa di circa un mese. Perquisito, il Cremona venne trovato in possesso di un cacciavite.

### Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

### Ucciso l'assassino del Bezzega.

I giornali di Gorizia recano la notizia dell'uccisione per parte d'un gendarme dello zingaro pregiudicato Cirillo Majer, mentre tentava fuggire. Si dice sia autore dell'uccisione del Bezzega a Fiaschetti. (Caneva di Sacile).

### Suicida per nevrosi.

A Cividale ieri mattina il barbiere Antonio Roveredo, di Angelo, d'anni 22, alzatosi da letto salì nella soffitta e assicurata una corda ad una trave del tetto si appiccò. La nevrosi condusse l'infelice al triste passo.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 ottobre 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 104.64
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 104.20
» 3 0/0	» 71.50
<b>Azioni.</b>	
Banca d'Italia	L. 1369.50
Ferrovie Meridionali	» 697.—
» Mediterranee	» 418.75
Società Veneta	» 213.50

## Il comizio e la dimostrazione di ieri sera per Ferrer

Nella sala Cecchini, ebbe luogo ieri sera alle ore 8.30 l'annunziato Comizio di protesta per la morte di Francesco Ferrer. Assisteva un pubblico numeroso, il quale però dava l'impressione di essersi raccolto in quella Sala per assistere a uno spettacolo qualunque, invece che ad una commemorazione funebre. Risa e grida che parevano di gioia si udivano di tanto in tanto. Giunsero le bandiere della Camera del lavoro del Circolo socialista e delle leghe Fornai, tipografi falegnami e infermieri. Una parte del pubblico applaudiva ad ogni vessillo che compariva. Finalmente comparve l'on. Girardini insieme all'assessore Pico e ad altri assessori e consiglieri. Grandi applausi li salutano. Molti cittadini però erano indifferenti e chi più faceva chiasso erano giovanotti e ragazzi. Non una nota triste in quell'ambiente rumoroso: si sovrageva troppo bene il proposito di fare del baccano e nessuno pensava con profondo dolore all'uomo che si doveva commemorare.

### IL COMIZIO.

Dopo pochi minuti, il Direttore del Paese, lesse le adesioni del Comm. Picole, dei giornali « il lavoratore » e, il Paese, del libero pensiero, della Federazione cooperativa, del Circolo repubblicano, dei seggioi, del Circolo anarchico, dei medici dell'Ospedale e della massoneria friulana. Quest'ultima adesione, è superfluo dirlo, fu più d'ogni altra accolta da applausi. Prese quindi la parola l'on. Girardini che principiò con queste parole:

« Poche parole, anzi pochissime, perché abbiamo tutti un sentimento medesimo affermato dal fatto stesso di questo Comizio. Sono queste manifestazioni generose di tutti i popoli civili. Biasimo a chi, con malafede le fraintende e a chi con intemperanze si presta a farle fraintendere e calunniare.

Del pensiero si fece un delitto e senza le garanzie del giudizio si uccise un cittadino, dicendo che questo è ciò che vogliono la giustizia e le leggi.

E' il medio evo che ritorna, da cui credevamo di esserci dilungati per secoli di progresso. Esso ritorna con la inquisizione. La civiltà, soggiunge, combatte una lotta secolare per affrancarsi dal medio evo e crede di essere giunta alla conquista di tre principi: la libertà di pensiero, la garanzia di giudizi, la inviolabilità della vita umana.

In questi principi consiste la libertà. L'Inquisizione gli ha ora negati un'altra volta. Fece a Ferrer un reato del suo pensiero, lo giudicò senza la tutela delle leggi e lo uccise.

Seguitò dicendo che una volta l'inquisizione compiva dei grandi misfatti in mezzo al consenso dell'ignoranza e alla timidità degli oppressi, e soltanto la storia raccoglieva e tramandava ai posteri il racconto delle sue gesta. Ma oggi che i popoli sono progrediti, intervengono quando i diritti della civiltà sono lesi, perché essa li stringe tutti in un patto di solidarietà. Dopo aver detto che commuovono i figli che implorano la vita del padre, ma che la più grande sventura non è quella dell'uomo che muore nello splendore della gloria, più sventurato è il paese ove simili fatti si compiono, l'oratore soggiunse:

La civiltà moderna vive di libertà e di discussione: le opere del pensiero, i procedimenti scientifici, il pubblico arringo sono i mezzi e le ragioni della sua vita. L'Inquisizione sorge appunto contro tutto questo e lo vieta.

E come rinnova i propri metodi, rinnova anche i propri intenti. Essa m'è a soffocare nel sangue e nel terrore la libertà. Questa è l'opera a cui intende nel regno di Spagna la duplice reazione militare e clericale.

Parlò poi della Francia, che ha saputo laicizzarsi e inneggiò a quel popolo che combatté epiche lotte che — secondo l'on. Girardini — segnarono pagine eterne e gloriose nella sua storia.

E concluse: da una parte abbiamo la vittoria di Francia, dall'altra l'abbattimento della Spagna. Noi siamo in mezzo ai due esempi. Sappiamo dove conduce la reazione e dove conduce la libertà, supremo bene dei popoli ed autrice della loro grandezza. Durante il discorso, il pubblico applaudit varie volte il Deputato di Udine, specialmente quando egli lanciava delle frecciate contro i clericali. E' ormai di moda e cosa di tutti i giorni. E tiriamo avanti. Segui L'AVV. DR USSI.

Il sentimento che qui ci unisce — principio — non va ricercato nella pietà per la scomparsa di un uomo, ma in qualche cosa di più vasto e di più profondo. Francesco Ferrer appartiene agli oscuri martiri che lasciarono orme incancellabili nella storia del pensiero.

Paragonò quindi Ferrer a tutti i più grandi apostoli, eroi e martiri passati, presenti e futuri, a Socrate, a Giordano Bruno, a Barzanti, ad Oberdan. Anche nel tragico caso di quest'ultimo eroe — urlò l'avv. Drussi — il grido disperato di una figlia trovò incensibile il bamboccio reale.

(Un uragano di applausi corona questa tirata e l'oratore si compiacceva del suo umorismo e delle acclamazioni). Continuò a parlare dell'oscurantismo, della barbarie clericale, dell'inquisizione e della necessità della scuola laica: tirò in ballo anche le buone suore di Udine che — con una gentilezza tutta socialista — chiamò sorelle della Famagallo, ree di aver raccolti gli orfani sventurati del terribile disastro calabro-siculo per sottrarli alla miseria e ai pericoli, educandoli all'amore di Dio e della Patria; poi come ossessionato gridò: « Persuadetevi che finché non avremo sot-

tratti i popoli dalla schiavitù e all'influenza della Chiesa cattolica, finché non avremo le scuole prettamente laiche, non vi potrà mai essere nessuna redenzione economica, intellettuale e morale.

(Grida di: bravo, bene, evviva la scuola laica...)

L'avv. Drussi, dopo aver ripetute le solite frasi e le accuse ormai viete, finalmente concluse:

Noi dobbiamo dare un'alto significato a questa nostra protesta: la voce di Ferrer che ci ammonisce dalla tomba di dia forza a persistere contro l'influenza gesuitica poiché altrimenti vano sarebbe ogni pensiero di progresso nelle classi lavoratrici.

### LA PAROLA A NATALE ROVINA DELLA LEGA DEMOCRATICA NAZIONALE.

Dandosi una posa napoleonica, con largo gesto e con voce da profeta ispirato, cominciò:

« Lasciate, o cittadini, che in questo comizio la nostra protesta sia alta e solenne. Se contro la civiltà moderna, se contro la libertà del pensiero, se contro i diritti delle coscienze, se contro le aspirazioni più sane la parola di bontà e di amore che il Cristo suggellò col sacrificio è posta a puntello della tirannia e dell'ingiustizia, è doveroso e legittimo che quanti hanno fatto propria quella parola elevino la voce della riprovazione e diano sfogo agli sdegni del cuore.

Il vecchio mondo clericale che si abbarbica al passato rigettato da sé tutte le forze veramente religiose che hanno sete di idealità rinnovatrici, il medioevalismo, come lo chiamò Giorgio Tyrell, è il più grande colpevole... »

Seguì a scagliarsi contro il clericalismo, perché se anche, egli soggiunse, non fossero venute dirette pressioni ecclesiastiche ad esigere la condanna di Ferrer, l'odio scatenatosi contro la sua persona, è il prodotto di quella neutralità e di quello spirito medioevale che si manifesta in una forma di reazione negativa contro tutti gli sforzi di rinnovamento, attizzato odii e vendette contro tutti gli spiriti liberi. Questo è il grande delitto del clericalismo.

E cominciò di questo passo, professandosi cristiano, ma di quel Cristianesimo tutto amore, e tutta pace, predicato da Cristo, sintesi d'ogni bontà. E veramente lui ne dimostrava poca di questa carità, tuonando contro la Chiesa e il clericalismo.

Ma anche Rovina venne alla conclusione, con queste parole, che riscossero pochi applausi e non convinsero nessuno.

« Sappia la democrazia combattere lealmente la sua battaglia, sul terreno della libertà, contro tutte le forze di reazione e di dominio. Così, meglio che in qualsiasi modo, quanto deve scomparire dinanzi al cammino della civiltà, sarà fatalmente abbattuto ».

Da ogni parte si chiedeva: Parli Cudugnano, parli Cudugnano. Ma Cudugnano tace.

Allora l'on. Girardini, lesse un ordine del giorno di adesione alla manifestazione di protesta dell'Europa per la morte di Ferrer.

L'ordine del giorno viene approvato per acclamazione e spedito... probabilmente al mondo intero.

Grida assordanti echeggiarono per la Sala: Sciopero, sciopero. Andiamo al Sociale, andiamo al Vescovo!

Tra il chiasso e i commenti si sciolse il comizio e la sala si sfollò rapidamente.

### Dopo il comizio.

I comizianti, uscendo, con alla testa le bandiere, si dirigeno per via della Posta; fischiano sotto l'abitazione dell'avv. Schiavi, poi si dirigeno contro il palazzo dell'Arcivescovo con urla e fischi d'intonazione volgarmente anticlericale. Sparsasi la voce che S. E. non c'è e vanno verso il Sociale ove vogliono far scappare la rappresentazione, ma non ci riuscirono. Il delegato Pisani cinge la sciappa ed ordina lo sgombero delle strade adiacenti. Nasce un tramonto con le voci più diverse «... e suon di man con esse ».

Vengono arrestati due operai: De Pascal Massimiliano e Giovanni Luz, abitanti in via Manin, che tentavano di resistere alla forza.

Giunse poi la truppa, richiamata dagli squilli, che a stento fece sgombrare le vie.

## Poche osservazioni

Noi non abbiamo che poche osservazioni da fare sulla dimostrazione di ieri sera.

L'intonazione di quella dimostrazione l'ha data il Paese uscendo con un articolo — dispensato poscia in foglietti volanti — nel quale emerge la più raffinata perfidia nello svistare i fatti e nel coinvolgere noi stessi nella tragica ora di Spagna. E la intonazione fu ripetuta dagli oratori che parlarono al comizio. Non parliamo di Drussi, sulla cui bocca la invettiva è una abitudine: non parliamo del Rovina, che sembra assumere l'atteggiamento di un Lazzaretti in tredicesimo arringando in nome di Cristo a fianco dei massoni e dei socialisti. Vogliamo invece parlare dell'on. Girardini. E' penoso vedere questo uomo, che pure ha delle qualità buone, mettersi alla stregua dei mitingai, che cercano solo il pensiero e la frase idonei all'esaltamento della folla. Egli sa, come noi, che in Spagna non domina la teocrazia; egli sa, come noi, che non un tribunale che segue l'a-

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

procedura fissata da una legge, ma la legge se mai si deve riprovare; egli sa, come noi, che Francesco Ferrer non fu trascinata davanti alla Corte marziale per le sue idee ma per la responsabilità diretta che può aver avuto nella sommossa del luglio a Barcellona; egli sa tutto questo.

E pure, parlando, confonde la sentenza con la legge; scambia un governo liberale per un governo teocratico; dice Ferrer vittima del suo pensiero piuttosto che della sua azione. Biasimo dunque — ebbe ragione a dirlo — biasimo a chi con malafede fraintende e si presta a fraintendere e a calunniare...

E passiamo alla dimostrazione. I dimostranti fischiarono sotto le finestre dell'avvocato Schiavi e davanti all'arcivescovo. Udine non ha un consolato e tampoco una ambasciata spagnola che si possa prestare a una dimostrazione di protesta. Ebbene, si fischia davanti all'abitazione dell'avv. Schiavi scambiandola per un consolato; davanti all'arcivescovo scambiandolo per un'ambasciata. E non occorre dire che l'avv. Schiavi e Mons. Arcivescovo — accoppiati per la circostanza in una per lo meno curiosa comunanza di fisci — sono i veri e propri responsabili... di quello che avviene od è avvenuto in Spagna. Quindi la dimostrazione è contro di loro!

Proseguiamo. Tre sono le conquiste — ha detto l'on. Girardini — della civiltà: la libertà del pensiero, la garanzia dei giudizi e la inviolabilità della vita umana. E forti dunque di queste conquiste una compagnia artistica si crede nel suo diritto di prodursi al Sociale e una parte di cittadini — mentre l'altra corre al comizio — nel suo diritto di correre al teatro. Ma, nosignori. La inquisizione che non è spagnuola; il medioevo che non è della Chiesa — contende questo diritto alla compagnia e al pubblico teatrale: scova, perseguita, minaccia compagnia e pubblico e il teatro si deve chiudere... non certo in omaggio alle conquiste sognate dall'on. Girardini.

Ancora. La cronaca dice che fragorosi applausi accolsero l'adesione al Comizio della Massoneria friulana. Si sa. Ferrer era massone; la dimostrazione è promossa dalla Massoneria internazionale; il socialista deputato Vaillant nella dimostrazione a Parigi non seppe come meglio dimostrare che presentandosi con le insegne massoniche. Andava dunque, più d'ogni altra associazione, applaudita al comizio la Massoneria, sotto la cui influenza agiscono oramai — scientemente o incoscientemente — i sedicenti popolari d'ogni paese.

Un'ultima osservazione. Che dire dei dimostranti? Di quel migliaio che dal comizio si portò a fischiare per le vie della città e a imporsi al teatro Sociale? Nulla; essi non sono per noi colpevoli di niente, perchè sono convinti di aver fatto una dimostrazione per grandi ideali, per una nobile causa. Oh, che cosa sapeva, che cosa poteva sapere quella turba urlante e fischiante delle condizioni di Spagna, dell'azione di Francesco Ferrer, del significato d'una condanna? Nulla; essa è stata toccata opportunamente nel sentimento, essa — generosa com'è sempre generoso il popolo — si è schierata per la vittima contro la prepotenza e ha dimostrato. Se a quella turba fosse stato detto che Ferrer era la prepotenza e il tribunale militare la vittima, avrebbe gridato: morte a Ferrer! — Da noi disordini non ne sono avvenuti. E se sono avvenuti parli altrove. A Parigi p. e. si ebbero morti e feriti. Secondo l'on. Girardini — in omaggio alle conquiste della civiltà — i tribunali dovrebbero ora procedere contro i dimostranti e giustiziare, se sospetti, gli omicidi. Secondo noi invece — e in omaggio al buon senso — dovrebbe avvenire il contrario: assolvere l'omicida materiale, vittima a sua volta della suggestione, e condannare l'omicida morale. Vale a dire: invece del braccio irresponsabile colpire la testa responsabile... Sarebbe il caso della Spagna. Ma il buon senso, dice Giusti — quell'altro, beninteso, — è morto.

### Un carro investito dal treno di Pontebba. Imprudenza grave.

Ieri sera verso le 17, dopo aver concluso alcuni affari con la Ditta Piusi, certo Facile Luigi di Magredis, assieme al compagno suo Mauro Luigi ed al falegname Carniello Giovanni di Salt, con un carro attaccato a due armenti e con sopra un maiale, apersero le sbarre della linea pontebbana per attraversarla.

In quel mentre giungeva un treno da Pontebba; il macchinista diede subito il freno, ma non riuscì a fermarsi che cento e cinquanta metri più in là. Intanto una delle due armenti della macchina fu lanciata e lasciata morta a qualche metro; l'altra invece fu travolta sotto la macchina stessa e sotto il bagagliaio.

Il Carniello nell'istesso tempo veniva lanciato a una decina di metri dal lato opportuno a quello ove si trovava; gli altri due ebbero tempo di porsi in salvo. Scesero il capotreno Casagrande e i medici dott. Alessi di Pontebba, Liusi e Giorgetti aiutati da altri accorsi raccolsero il Carniello ferito e lo posero in un vagone.

Contemporaneamente venne raccolta l'armenta — ridotta interamente a brandelli con le gambe e la testa troncate — dalle ruote del bagagliaio.

Il convoglio quindi proseguì fino al passaggio al livello di Porta Aquileia dove si fermò. Il Carniello fu levato dal vagone e deposto in una vettura con la quale fu condotto all'Ospitale, ove venne medicato e giudicato guaribile in un mese.

### Il prossimo arrivo dello Czar a Raconigi.

Torino, 14. — Si conferma la notizia che lo Czar si incontrerà col Re a Raconigi. Questo fatto è provato dai numerosi preparativi che si fanno a Raconigi ed anche a Torino nel palazzo reale ove lo Czar alloggerà col seguito. Oltre a ciò dieci automobili sono già pronte qui a Torino a disposizione del seguito. La permanenza dello Czar a Raconigi sarà di tre giorni, di cui due saranno dedicati ad una partita di caccia nel parco. A tale uopo è oggi giunto a Raconigi il conte Brambilla, gran cacciatore del Re e il maggior Alessandro comandante dei corazzieri.

### La fine di un calendario

Suona a morto per il calendario giuliano; ormai anche la Russia si prepara a far omaggio al calendario di Gregorio XIII accettando la riforma che il Papa veggente arrecò al calendario di Giulio Cesare.

E' noto infatti che Giulio Cesare oltre che per le sue vittorie e le leggi che emanò al popolo romano preparando l'imperio è passato ai posteri per aver riformato il calendario introducendo l'anno bisestile di 366 giorni. Con questa riforma Giulio Cesare faceva corrispondere con maggiore approssimazione l'anno astronomico all'anno civile, ma anche l'approssimazione nel corso dei secoli non basta; infatti al tempo di Papa Gregorio XIII l'anno civile non era più in ritardo sull'astronomico, ma in anticipo per effetto della riforma giuliana, la quale, aggiungendo un giorno ogni quattro anni aveva aggiunto più di quanto non dovesse, basandosi sulla durata del moto della terra intorno al sole.

Così Papa Gregorio XIII provvide ad una nuova correzione del Calendario, saltando di più pari dieci giorni nel 1582 e stabilendo che in futuro non fossero bisestili gli anni che chiudevano ogni secolo il cui millesimo non fosse divisibile per quattro. Per tal modo si guadagnavano tre giorni ogni quattro secoli, e l'approssimazione dell'anno civile all'anno astronomico diventava così grande che non potano preoccuparsi dell'errore che i nostri tardissimi nipoti.

Senonchè mentre la riforma giuliana era stata da tutti accettata, la riforma gregoriana non fu accolta dagli ortodossi, i quali devono averci intraveduto chissà quali inconvenienti se per secoli si accorciarono a trascinarsi dietro al loro calendario gli errori di cui esso era causa. Così oggi tra il calendario russo e giuliano e il nostro c'è una differenza di tredici giorni i quali diventeranno quattordici l'anno 2100, quindici nel 2200, come potrà constatare chi in quel tempo vivrà.

Ciò non è scevro di inconvenienti non soltanto nei rapporti della Russia colle altre nazioni, ma per l'interno stesso dell'Impero russo. Infatti nella Russia stessa la Polonia e la Finlandia seguono il calendario gregoriano, mentre il resto dell'impero si attiene al calendario giuliano; e si comprende come l'Accademia di scienze di Pietroburgo abbia trovato opportuno di presentare all'imperatore un progetto secondo il quale il calendario gregoriano verrebbe quanto prima sostituito al calendario giuliano.

E il governo russo ha deciso che il passaggio al nuovo stile è desiderabile e che conviene effettuarlo al più presto. Come si provvederà al cambiamento del calendario? Non è possibile più oggi saltar di un colpo tredici giorni bisestili fino a che si sia raggiunto l'uniformità dei due calendari, perchè ciò prolungerebbe l'irregolarità per un periodo di 4 per 14 anni, ciò che aumenterebbe le difficoltà, anche perchè ogni quattro anni la differenza tra i due calendari muterebbe. Inoltre nell'uno e nell'altro caso la regolarità della Pasqua sarebbe turbata così, che non si saprebbe più su qual dato fondarsi.

L'Accademia delle scienze ha studiato allora un progetto così logico e naturale che per la sua semplicità stessa sarà accettato certamente anche dai più aspri avversari del nuovo stile.

Nell'anno 1912 la Pasqua coincide nei due calendari e l'Accademia delle scienze ne ha approfittato per proporre il cambiamento di calendario col primo giorno di quaresima sospende ogni festa, che viene rinviata alla domenica, l'ufficiatura del giorno è sostituita con l'ufficiatura quaresimale, insomma si abbandona il corso ordinario delle cerimonie per sostituirvi quello quaresimale. Dopo la quaresima viene la settimana santa, che non fa parte della quaresima, ma viene celebrata a parte. In Oriente la quaresima comincia nel lunedì precedente alla domenica di quaresima, e finisce nel venerdì degli ulivi; segue la settimana santa che costituisce un periodo di penitenza affatto speciale in onore della Passione di Cristo.

Nelle prime due settimane della quaresima si dovrebbero usare le due date; e poichè esse non sono strettamente legate alla commemorazione dei Santi di quei giorni non se ne avrebbe inconveniente, in quanto le rispettive feste sarebbero rinviate alle domeniche del nuovo stile. Poi si sopprimerebbero le date giuliane, mantenendo solo quelle gregoriane. La quaresima, la settimana santa e la Pasqua seguirebbero senza preoccuparsi dell'uno o

dell'altro calendario e quando giungesse la Pasqua russa, essa si troverebbe a corrispondere alla Pasqua gregoriana. Da allora il calendario ufficiale per la Russia sarà il gregoriano e il calendario giuliano sarà definitivamente abbandonato.

Contemporaneamente i protestanti gli armeni e gli altri popoli abbandoneranno il vecchio stile, poichè il progetto ha tra i suoi partigiani più ferventi Gioacchino III, il patriarca ecumenico di Costantinopoli; la Grecia e la Bulgaria hanno già dichiarato di accettare la riforma non appena la Russia vorrà annunciarla; ed è certo che la Rumania e la Serbia faranno altrettanto.

### PER LE CASSE OPERAIE

La nostra tipografia tiene in deposito una quantità di libretti per i soci, libretti che furono già adottati con soddisfazione da varie istituzioni.

Si raccomanda a tutti coloro ai quali può interessare la nostra pubblicazione di rivolgersi alla Tipografia del Crociato, Vicolo Prampero 4, Udine.

### Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10, per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55, per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.55, per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia D. 7, Mis. 8, Mis. 13.11, Mis. 16.20, Mis. 19.27, per Cividale Mis. 5.30, A. 8.35, Mis. 11.15, A. 13.20, Mis. 17.47, A. 21.50, per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8, da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58, da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50, da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio A. 8.30, A. 9.48, M. 13.10, Mis. 17.35, Mis. 21.46, da Cividale A. 6.50, M. 9.51, Mis. 12.55.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato»

### AMARO S. PELLEGRINO

L'Amaro di S. Pellegrino, preparato dal Chimico UGO MORELLI, con l'acqua litinica, anti-urica ed anti-catarrale delle rinomate Terme di S. Pellegrino, concorre a combattere ed a guarire radicalmente la gotta, renella, calcoli renali; i calcoli vescicali, gastrici ed intestinali; il diabete, la nefrite e le alterazioni della pelle. — E' un forte eccitante dell'appetito.

SPECIALITÀ BREVETTATA della DISTILLERIA BERGAMASCA già PANSERA, Bergamo

### Collegio DANTE ALIGHIERI

(già SILVESTRI)

UDINE - Viale Venezia 23 - UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

Per Programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

### Trattoria Antico Toppo

con alloggio Via Cavour N. 22

Col giorno 1 ottobre questo esercizio venne assunto dal sottoscritto, che mentre assicura un'ottima cucina alla casalinga, Vini friulani sceltissimi e modicità di prezzi, spera di vedersi onorato da numerosa clientela.

LUCIANO CEI.

### Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE

Telefono N. 324.

### CLINICA PRIVATA

per la cura delle

### Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal

### D.r Prof. CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

### POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scropolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI & C., Milano-Roma-Genova.

### ESTRATTO di

# Ke-fir

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte. Preso in polvere: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarreie ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi. Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

### Cav. Dott. Ugo Ersettig

specialista malattie donne e bambini

Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzis, N. 1, Telefono 3.74.

Al grande emporio A. Manzoni & C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

### CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la Ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie

### GIO. BATTÀ TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI

VENEZIA

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA

Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damasci, Lampassi ecc.

### PASSAMANTERIE

PARAMENTI SACRI

Pianete, Piviali, Tunicelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damasci per colonne e padiglioni

VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA

Condizioni vantaggiose di pagamento. — Progetti e campioni a richiesta

FABBRICA DEPOSITO E VENDITA

Campo S. Via 671.672 VENEZIA Calle della Bissa N. 5420

Telefono N. 557. Telefono N. 557 d.

### Fabbrica Istrumenti Musicali

### Stanislao Rossetti

### BRESCIA



Mandolino Pallesandro L. 8.60  
Id. con fletti al piano 10.  
Id. con scudo tartaruga 11.  
Id. con laqueo al piano 12.  
Id. con scudo a bocca 13.  
Madra peria 14.  
Chitarra con meccanica 15.  
con fletti alla bocca 16.  
con piano e bocca fletti 17.  
piano lucido a fletti 18.  
forma grande concerto 19.

Clarin, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

Quale aperitivo e tonico preferite sempre

### V'AMARO

# DAI

Distilleria Agricola Friulana

CANCIANI e CREMESE - UDINE

### PER INSERIRE AVVISI nei giornali

IL CROCIATO di Udine  
IL GIORNALE DI UDINE  
LA PATRIA DEL FRIULI  
L'UNIONE di Milano  
LA PERSEVERANZA  
OSSERVATORE CATTOLICO  
POPOLO CATTOLICO  
LA SETTIMANA RELIGIOSA  
MONDO UMRISTICO  
UOMO DI PIETRA di Ancona  
L'ORDINE di Bari  
CORRIERE DELLE PUGLIE di Bari  
GAZZETTA DELL'EMILIA di Bologna  
ECO DI BERGAMO di Bergamo  
GAZZETTA PROVINCIALE  
IL GIORNALE  
CAMPANONE di Campobasso  
PROVINCIA DI BRESCIA di Brescia  
SENTINELLA BRESCIANA  
LA VITA  
ILLUSTRAZIONE BRESCIANA  
TELEGRAFO di Torino  
GAZZETTA LIVORNESE  
CORRIERE TOSCANO Pisa-Torino  
IL MATTACCINO Pisa  
ESERCITO ITALIANO Roma  
TIRO A SEGNO di Verona  
L'ARENA di Verona  
L'ADIGE  
L'AGRICOLTURA VENETA  
L'UNITA' CATTOLICA di Firenze

nei giornali medici:

Rivista medico Inglese di Bari  
Bollettino Scienze Mediche di Bologna  
Cronaca della Chimica Medica di Genova  
Gazzetta Medica Lombarda di Milano  
Bollettino clinico  
Mamma e bambino  
Gazzetta Medica di Roma  
Gazzetta Medica Italiana di Torino  
Rivista Veneta di scienze mediche di Venezia  
Gazzetta Medica Veronese di Verona

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio centrale d'annunci (43 anno d'esercizio)

### A. MANZONI & C.

Milano - Ancona - Bari - Bergamo - Bologna - Brescia - Firenze - Genova - Livorno - Roma - Udine - Verona - Parigi.

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tosse, il Chlorphenol.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet, 14 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

## ISCHIROGENO

**DI FAMA MONDIALE** (RIGENERATORE DELLE FORZE) **DI USO UNIVERSALE**  
 a base di Fosforo-Ferro-Calce  
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO.**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le sta-  
 gioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico  
 per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso  
 personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri  
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE  
 RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune  
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco  
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei restumi di febbre  
 malarica e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - 6 bott. monstre per posta L. 15 - pagamento anticipato, di-  
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacista inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio  
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antipsi-Gliosterpina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

\* Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonggesso del flacone; di cui, a richiesta del s'gg. Dottori, nel sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni!

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle  
 specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai  
 nostri **Militari**, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte setti-  
 mane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.

No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-  
 peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quali da anni non  
 ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-  
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,  
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

### Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

**ODONTAL** (Elixir e Polveri Inglesi). È il miglior dentrifico esi-  
 stente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne  
 arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola  
 deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito  
 cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL  
 (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2. - ODONTAL (Polvere) L. 1, -  
 per posta fr. 1,15.

**Guarigione Garantita** ed in breve (dopo 8 o dieci giorni  
 si vede l'effetto benefico) dell'**anemia, pallidezza del volto**, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che  
 è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque  
 stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia  
 di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata  
 ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo  
 circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI**, Corso Umberto,  
 n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessati e Marinetti**  
 di Venezia.

## Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone . . . . . L. 4  
 idem per posta . . . . . „ 5  
 Quattro flaconi . . . . . „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO  
 Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni & C.**  
**MILANO - ROMA - GENOVA**



È della nota **CASA ACHILLE BANFI**  
 di Milano una studiata applicazione delle  
 sostanze amido glutine in modo da ren-  
 dere le calzature morbide, lucide, brillanti,  
 durevoli. - Meraviglioso. - Provatelo.

Si vende da per tutto.

**AMIDO BANFI**  
 MARCA GALLI - Mondiale - Stria a lucido  
 Conserva la Biancheria  
**SAPONE BANFI**  
 INSUPERABILE  
 rende la pelle **BIANCA, MORBIDA**  
 fa sparire **RUGHE, MACCHIE, ROSSORI**

## AMARO BAREGGI

a base di  
**Ferro-China Rabarbaro**

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è  
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati  
 consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di  
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e  
 preparare una buona digestione, impedisce anche la **stic-  
 tichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

**USO.** Un bicchiere prima dei pasti

Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita me-  
 ravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta

**E. G. F.lli BAREGGI - Padova.**

Deposito in Udine, presso i farmacisti **COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.**

### I migliori ESTRATTI per LIQUORI e SCIROPPI

ormai è provato sono quelli del PREMIATO

## Laboratorio Chimico OROSI

MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

**COLORO** che non l'hanno provato, prendano il **Pacco Campionario**  
**N. 1**, venduto per **reclame** in Italia per L. 4,75 ed all'estero (in tutto il mondo)  
 Franchi **6,25**. Contiene **10 litri** di ottimo **Cognac fine Champagne -**  
**Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano -**  
**Benedettino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anis-**  
**ette di Bordeaux - Aichermes di Firenze - Sciropo Fambros,**  
 con **10** Etichette, **10** Capsule e **2** Filtri, nonché il **Manuale** istruzioni e per fare **182**  
 Liquori diversi. - Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente

Mandare Vaglia Postale al Premiato

## Laboratorio Chimico Orosi

MILANO - Via Felice Casati, 14 - MILANO

ESPORTAZIONE



**TOSSI**  
 I Raucedini - Raffreddori - Pertoss - Co-  
 stipazioni - Abbassamento di voce ecc.  
**PASTIGLIE alla CODEINA**  
 del Dottor **BECHEE**

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte  
 volte dannose alla salute.  
 Su ogni scatola deve apparire la **Marca di fabbrica**  
 (vedi facsimile qui sotto).  
 Gradovolmente al palato o di affetto pronto e sicuro  
 Scatola gr. L. 100 cent. - Scatola picc. L. 1 cad.  
 Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte  
 le parti del mondo. - Si spediscono  
 « unico » contro assegno o vago ri-  
 messa di vaglia postale coll'aggiun-  
 ta di cent. 25 per l'affrancamento.

VENDETTA ESCLUSIVA

**A. MANZONI & C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA  
 in tutte le farmacie

### Avvisi Economici 5 Centesimi per parola Annunzi vari

**APPARECCHIO** tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è  
 di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande  
 sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno  
 L. 1,15. **A. Manzoni & C., Milano.** Via San Paolo 11.

**MESCOLANDO** al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica,  
 all'ananas, della casa Hoegner di Amburgo, si ottiene una bibita  
 oltre ogni dire corroborante. L. 5/50 alla bottiglia. Vendita da **A. Man-  
 zoni & C., Milano,** Via S. Paolo 11.

### PER FAR L'UOVA ALLE GALLINE

**SENZA INTERRUZIONE**  
 anche durante i più grandi freddi  
 d'inverno  
**2500 UOVA**  
 per anno ogni dieci galline  
**SPESASIGNIFICANTE**  
 No' edo certo. Numerosi attestati.  
 ESTABLISHED in tutta Italia grazie a  
 Scrittura: **BOGETTI** Bartolomeo  
 Farmacista, Via mercati, 50/51 (Torino)

### Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo **lucido** al contrario di  
 tante ultime invenzioni che rovi-  
 nano la pelle delle scarpe, la man-  
 tiene invece morbida, donandole  
 un lucido brillante dopo pochi  
 colpi di spazzola. - Vendesi da  
**A. MANZONI e C.** chimici-far-  
 macisti, Milano, via S. Paolo 11.

## PREPARATI DI PEPSINA

del Cav. Dott. **CARLO TOSI**  
 premiati all'Esposizione di Milano 1881  
 ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le **Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto animale** del Cav.  
 Dott. Carlo Tosi nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi  
 ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario  
 dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovame-  
 nto, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco,  
 costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le **Pillole Lattifughe**  
 del Cav. Dott. Carlo Tosi,  
 che il Prof. Sen. Edoardo  
 Porro, Direttore della R.  
 Clinica Ostetrica di Mila-  
 no, ha dichiarato essere  
 « rimedio altrettanto effi-  
 cace quanto inoffensivo,  
 « anche nei casi in cui la  
 « tensione del seno non può

« essere diminuita dagli al-  
 « tri ordinari rimedii, pos-  
 « sono essere adoperate a  
 « scopo completamente lat-  
 « tifugo e semplicemente  
 « moderatore della secre-  
 « zione lattica, non conten-  
 « gono ioduro di potassio,  
 « e dispensano dal ricor-  
 « rere a qualsiasi purga ».

**L. 1.50**  
 la boccetta  
 di  
 15 pillole  
 lattifughe

**L. 2**  
 la boccetta  
 di  
 24 pillole  
 digerenti  
 alla  
 Pepsina  
 vegeto  
 animale

« Ho trovate effica-  
 cissime le **Pillole Lat-  
 tifughe** del Cav. Dott.  
 Carlo Tosi che sempre  
 e nel miglior modo mi  
 hanno corrisposto, de-  
 terminando in modo ra-  
 pido ed innocuo la ces-  
 sazione di secrezioni  
 lattee talora abbondan-  
 tissime. Sono così lieto  
 di aver trovato in tali  
 pillole un pratico e si-  
 curo lattifugo ».

Dott. **CARLO VALVASSORI** PEROM  
 Specialista per le malattie  
 dei bambini, dirigente la  
 Sezione malattie dei  
 bambini all'ambulatorio  
 pediatrico di Milano ed  
 alla P. L. Previdenza ba-  
 liatica.

« Posso rispondere as-  
 sai favorevolmente alla  
 domanda circa l'uso  
 delle **Pillole Lattifughe**  
 dell'egregio Cav. Dott.  
 Carlo Tosi, perchè, tra  
 gli altri casi, lo ho ado-  
 perato e due volte suc-  
 cessivamente nella stes-  
 sa persona e mi hanno  
 corrisposto bene ».

Dott. **A. GIOIA**  
 Docente universitario  
 di Ostetricia e Ginecologia

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta  
**A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti**  
 MILANO - ROMA - GENOVA

Deposit. della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

**DIFFIDA** Tutte le boccette di **Pillole digerenti alla Pepsina**  
 vegeto animale e di **Pillole Lattifughe** cav. dott. Carlo Tosi  
 debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istru-  
 zione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Con-  
 cessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C., e ciò  
 per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclu-  
 sivamente rilasciati da celeberrime mediche alle **Pillole del Cav. Dott. Tosi**

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmac. del Regno  
 Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge